



## **Decreto Dirigenziale n. 173 del 13/11/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

**APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ALLA REALIZZAZIONE DI POLI PER L'INFANZIA 0-6 ANNI**

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO

- a) che la legge 13 luglio 2015, n. 107 ha riformato il sistema nazionale di istruzione e formazione e ha conferito delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- b) che il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, ha attuato la delega conferita, istituendo il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- c) che l'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 65 del 2017 prevede l'istituzione di poli d'infanzia che accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- d) che nel medesimo articolo 3, comma 4, si stabilisce che al fine di favorire la costruzione di edifici da destinare a Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), nell'ambito degli investimenti immobiliari previsti dal piano di impiego dei fondi disponibili di cui all'articolo 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153, destina, nel rispetto degli obiettivi programmatici di finanza pubblica, fino ad un massimo di 150 milioni di euro per il triennio 2018-2020 comprensivi delle risorse per l'acquisizione delle aree;
- e) che lo stesso articolo 3, comma 6, stabilisce che il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con proprio decreto, sentita la Conferenza Unificata, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, provvede a ripartire le risorse di cui al comma 4 tra le Regioni e individua i criteri per l'acquisizione da parte delle stesse delle manifestazioni di interesse degli Enti locali proprietari delle aree oggetto di intervento e interessati alla costruzione di Poli per l'infanzia innovativi;

## RILEVATO

- a) che con decreto n. 637 del 23/08/2017, il Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, sentita la conferenza unificata, ha ripartito tra le Regioni e le Province autonome la somma complessiva di € 150 milioni sulla base dei seguenti criteri:
  - a. popolazione scolastica nella fascia di età 0-6 anni;
  - b. numero di edifici scolastici presenti sul territorio regionale con riferimento a quelli per l'istruzione nella fascia di età 3-6 anni, come risultanti dall'Anagrafe dell'edilizia scolastica;
- b) che con tale decreto sono stati destinati alla Regione Campania € 14.480.804,70;
- c) che il decreto ministeriale definisce altresì i criteri in base a cui le Regioni provvedono a selezionare, tra le manifestazioni di interesse da parte degli enti locali proprietari delle aree oggetto di intervento e interessati alla costruzione dei nuovi poli per l'infanzia, da una a tre candidature da trasmettere al Ministero, e stabilisce i tempi per la trasmissione di tali candidature;

- d) che il decreto in questione, all'articolo 2 comma 1 lettera i) prevede ulteriori criteri definiti a livello regionale sulla base delle proprie specificità territoriali;

## CONSIDERATO

- a) che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 682 del 07/11/2017, ha dato mandato alla Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili e alla Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie di provvedere, in collaborazione, ad approvare un avviso pubblico finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte degli enti locali proprietari delle aree oggetto di intervento e interessati alla costruzione dei nuovi poli per l'infanzia;
- b) che la stessa Deliberazione ha dato mandato di provvedere a quanto sopra sulla base dei criteri indicati nel decreto ministeriale, e nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:
- a. che si selezionino, laddove esistano in tale numero candidature ammissibili e le risorse disponibili siano sufficienti, tre interventi da realizzare sul territorio regionale campano;
  - b. che si selezioni un intervento per provincia, mantenendo, laddove le risorse lo consentano, un ordine di preferenza tra le stesse basato sulla popolazione residente 0-6 anni;

## PRESO ATTO

- a) dell'avvenuta condivisione dello schema di avviso pubblico qui allegato con il Direttore della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili;

## RITENUTO

- a) di dover provvedere all'approvazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse alla realizzazione di poli per l'infanzia 0-6 anni, completo della relativa modulistica allegata;

## VISTI

- a) la L. 13 luglio 2015, n. 107;
- b) il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- c) il decreto n. 637 del 23/08/2017 del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca;
- d) la Deliberazione di Giunta regionale n. 682 del 07/11/2017;

*Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Direzione Generale medesima*

## DECRETA

*per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato:*

1. di approvare l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse alla realizzazione di poli per l'infanzia 0-6 anni, completo della relativa modulistica, che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di inviare il presente atto al BURC per la pubblicazione, all'Assessore all'Istruzione e alle Politiche sociali, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili;
3. di inviare inoltre il presente atto al portale regionale e al Responsabile regionale per la trasparenza ai fini di quanto previsto dall'art. 26 co. 1 del D. Lgs 33/2013.

## Finanziamento edifici da destinare a Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica

Decreto MIUR n. 637 del 23 agosto 2017

### Art. 3, commi 1/9, del Decreto Legislativo n. 65 del 13 aprile 2017 "Bando INAIL"

#### AVVISO PUBBLICO per manifestazione di interesse

#### **1. OBIETTIVI**

Il presente invito è finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse per la individuazione di aree territoriali idonee ad ospitare la costruzione di Poli dell'infanzia innovativi, come da dettato dal **Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 637 del 23.08.2017**, in attuazione di quanto previsto all'articolo 1 commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015 n. 107 e del Decreto Legislativo n. 65 del 13 aprile 2017.

I Poli, a gestione pubblica, sono costituiti da scuole dell'infanzia statali o comunali e servizi educativi per l'infanzia.

#### **2. DOTAZIONE FINANZIARIA**

La Regione Campania nel piano di riparto delle risorse finanziarie, di cui al decreto MIUR del 23 agosto 2017 n. 637, è destinataria di un finanziamento pari a € 14.480.804,70.

#### **3. MODALITA' DI ATTUAZIONE**

La Regione Campania provvede a trasmettere al MIUR le proposte selezionate, sino ad un massimo di tre. Tali proposte illustrano la localizzazione e la fattibilità dell'intervento.

In seguito il MIUR, con proprio decreto, indice uno specifico concorso con procedura aperta per la presentazione di proposte progettuali relative agli interventi individuati dalle Regioni nel limite delle risorse assegnate.

Gli Enti locali proprietari delle aree oggetto di intervento possono affidare i successivi livelli di progettazione ai soggetti individuati a seguito di concorso di cui al capoverso precedente.

Gli immobili sono costruiti con fondi I.N.A.I.L. e restano di proprietà dell'istituto stesso. I contratti sono stipulati fra l'I.N.A.I.L., il M.I.U.R. ed i singoli Beneficiari proponenti.

Fino ad ammortamento dell'investimento il M.I.U.R. paga all'I.N.A.I.L. il canone di affitto del bene costruito affinché l'Ente Gestore possa utilizzarlo senza oneri aggiuntivi.

Le manifestazioni di interesse, **a pena di inammissibilità**, devono essere redatte sull'apposito modulo (allegato 1), allegando tutta la documentazione necessaria come specificata ai successivi punti.

Le risorse sono destinate a finanziare spese per la costruzione di nuove scuole-poli per l'infanzia.

Sono escluse e, quindi, sono a carico dell'Ente locale beneficiario le spese per:

- a) indagini preliminari;
- b) progettazione;
- c) arredi, allestimenti e attrezzature per la didattica;
- d) eventuale demolizione dei fabbricati;
- e) bonifica delle aree;
- f) spese per la collocazione temporanea in altre strutture delle alunne e degli alunni durante i lavori.

#### **4. ENTI BENEFICIARI E NUMERO DOMANDE DI FINANZIAMENTO**

Possono partecipare alla manifestazione di interesse i Comuni singoli. Qualora il bacino di utenza sia sovracomunale, è richiesta la partecipazione all'avviso da parte dei Comuni interessati costituiti in partenariato. In tale ultimo caso, il capofila del partenariato deve essere l'ente che ha la piena disponibilità e proprietà dell'area urbanisticamente consona all'edificazione del Polo.

Ogni Ente può presentare, da solo o in aggregazione, una sola manifestazione di interesse.

## 5. AREA OGGETTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

L'intervento proposto deve essere collocato in un'area, **a pena di esclusione**, nella piena disponibilità dell'Ente e urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli, contenziosi in essere e quant'altro possa risultare motivo di impedimento o di ostacolo all'edificazione.

Si precisa in appresso il dettaglio esemplificativo di alcuni dei requisiti richiesti per l'area oggetto dell'intervento:

- a. piena disponibilità dell'Ente – l'Ente deve essere proprietario esclusivo dell'area, che non deve essere gravata da diritti reali altrui che ne limitino il godimento.
- b. libera da vincoli – l'area deve essere priva di vincoli o servitù comportanti la sua inedificabilità o comunque ostativi alla realizzazione dell'intervento. Gli altri vincoli di qualsiasi natura interessanti l'area, che non siano pregiudizievoli alla realizzazione dell'intervento e che richiedano, per la realizzazione delle nuove strutture immobiliari, l'acquisizione preventiva di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse Amministrazioni/Enti, devono essere comunicati dall'Ente, completi degli estremi della norma di riferimento e dell'Amministrazione/Ente preposto alla tutela del vincolo.
- c. urbanisticamente consona all'edificazione – l'area individuata può:
  1. avere una destinazione conforme a quanto prescritto dallo strumento urbanistico comunale vigente,
  2. avere una destinazione conforme a quanto previsto dallo strumento urbanistico comunale adottato,
  3. avere caratteristiche morfologiche e insediative tali da poter essere considerata consona all'edificazione, seppur non conforme alle prescrizioni di pianificazione;

Le dimensioni dell'area prescelta devono essere conformi a quanto previsto:

- dal decreto 18 dicembre 1975 del Ministro dei lavori Pubblici, di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione;
- Regolamento regionale n. 4/2014 e relativo catalogo servizi approvato con Deliberazione di Giunta n. 107 del 23/04/2014.

## 6. PROPOSTA DI FATTIBILITÀ

L'intervento deve riguardare strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a 6 anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. Qualora siano presenti nella domanda altre tipologie, **la proposta è ritenuta inammissibile**.

La proposta di fattibilità elaborata, firmata dal legale rappresentante dell'Ente richiedente e dal/i responsabile/i comunali competenti per materia, contiene:

- la descrizione dell'intervento con le motivazioni di scelta dell'area rispetto al contesto territoriale in cui si inserisce, l'individuazione delle principali caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche del Polo ipotizzato, le eventuali infrastrutture per il trasporto privato e per l'interconnessione con il sistema pubblico dei trasporti;
- descrizione delle eventuali contestuali dismissioni di immobili in locazione passiva per effetto della costruzione del polo (riportare gli elementi identificativi delle locazioni dismettibili);
- la verifica dei limiti dimensionali dell'area prescelta richiesti dalla normativa di cui al paragrafo precedente;
- la determinazione del bacino territoriale di riferimento, delle dimensioni della popolazione scolastica interessata all'intervento;
- la stima sommaria dei lavori, alla luce del prezzario regionale vigente e al netto delle spese non ammissibili, che comunque vanno indicate se indispensabili ad assicurare la funzionalità e l'operatività del Polo;
- il progetto didattico connesso alla costituzione del polo dell'infanzia, indicante tutti gli elementi innovativi e qualitativi;
- la descrizione del livello di innovazione didattica, anche attraverso la sperimentazione di nuovi ambienti e modelli di apprendimento;
- il modello di gestione e conduzione del Polo;

- la descrizione del riassetto della rete scolastica esistente, specificando gli accorpamenti o le dismissioni conseguenti all'eventuale realizzazione del Polo (riportare gli elementi identificativi delle sedi oggetto dell'accorpamento o dell'aggregazione);
- l'illustrazione dell'esistente servizio di trasporto utilizzabile dall'utenza del polo *oppure* la descrizione del servizio di trasporto che il proponente si impegna ad attivare;
- l'indicazione delle attività e dei servizi che saranno resi disponibili per il coinvolgimento del territorio e l'indicazione della rete e degli attori (enti territoriali, associazioni, organizzazioni del terzo settore, aziende, università, fondazioni, ecc..) che si programma possano partecipare a tali attività.

## 7. CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGIO

Le manifestazioni di interesse sono esaminate da apposita Commissione che, in seguito alla valutazione dell'ammissibilità delle candidature presentate, attribuisce i punteggi secondo i criteri e la metodologia indicati nella tabella seguente:

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO	NOTE
Destinazione urbanistica dell'area	10	<p>Se la destinazione urbanistica dell'area è conforme a quanto prescritto dallo strumento urbanistico comunale vigente, l'intervento proposto consegue <b>10</b> punti.</p> <p>Se la destinazione urbanistica dell'area è conforme a quanto previsto dallo strumento urbanistico comunale adottato, l'intervento proposto consegue <b>5</b> punti.</p> <p>Se la destinazione urbanistica dell'area non è conforme a quanto prescritto o previsto dallo strumento urbanistico comunale vigente o adottato, l'intervento proposto consegue <b>0</b> punti</p>
Esistenza di vincoli sull'area	5	<p>Se sull'area ci sono vincoli che subordinano l'esecuzione dell'opera all'acquisizione di pareri preventivi, l'intervento proposto consegue <b>0</b> punti.</p> <p>Se sull'area non c'è alcun vincolo, l'intervento proposto consegue <b>5</b> punti.</p>
Dismissione di immobili in locazione passiva	5	<p>Se la proposta d'intervento consente la dismissione di locazioni passive consegue <b>5</b> punti</p> <p>Se la proposta d'intervento non consente la dismissione di locazioni passive consegue <b>0</b> punti</p>

Ampiezza del bacino territoriale di riferimento, tenendo conto della popolazione scolastica interessata dalla proposta	20	Se la popolazione scolastica compresa nella fascia d'età di interesse, ammonta fino a 500 unità, la proposta consegue <b>0</b> punti
		Se il bacino di riferimento ha una popolazione di bambine e bambini, compresi nella fascia d'età di interesse, da 501 fino a 750 unità, la proposta consegue <b>5</b> punti
		Se il bacino di riferimento ha una popolazione di bambine e bambini, compresi nella fascia d'età di interesse, da 751 a 1.000 unità, la proposta consegue <b>10</b> punti
		Se il bacino di riferimento ha una popolazione di bambine e bambini, compresi nella fascia d'età di interesse, oltre 1.000 unità, la proposta consegue <b>20</b> punti
Obiettivi di razionalizzazione della rete scolastica e di accorpamento o aggregazione di più sedi scolastiche esistenti	10	Se per effetto della prevista realizzazione dell'intervento non sono accorpate o aggregate sedi scolastiche, la proposta consegue <b>0</b> punti.
		Se per effetto della prevista realizzazione dell'intervento sono accorpate o aggregate 2 sedi scolastiche, la proposta consegue <b>5</b> punti.
		Se per effetto della prevista realizzazione dell'intervento sono accorpate o aggregate più di 2 sedi scolastiche, la proposta consegue <b>10</b> punti.
Adeguamento strutturale ed impiantistico della rete scolastica esistente	10	Se per effetto della prevista realizzazione dell'intervento sono dismesse una o più sedi scolastiche non adeguate dimensionalmente, strutturalmente e/o impiantisticamente, e il cui adeguamento non è tecnicamente possibile o economicamente conveniente, la proposta consegue <b>10</b> punti.
		Se per effetto della prevista realizzazione dell'intervento sono dismesse una o più sedi scolastiche adeguate dimensionalmente, strutturalmente e/o impiantisticamente, la proposta consegue <b>0</b> punti.



Disponibilità di un servizio di trasporto per garantire collegamenti adeguati alle esigenze del territorio e all'utenza della scuola da realizzare	5	Se la proposta prevede la disponibilità/impegno ad attivare specifico servizio di trasporto consegue <b>5</b> punti
		In caso contrario <b>0</b> punti
Disponibilità dell'Ente a garantire un'ampia apertura e coinvolgimento del territorio offrendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali	5	Se la proposta prevede l'utilizzo esteso del futuro edificio consegue <b>5</b> punti
		In caso contrario <b>0</b> punti
Livello di innovazione didattica, anche attraverso la sperimentazione di nuovi ambienti e modelli di apprendimento	10	L'attribuzione del punteggio dipende dal progetto proposto.
Qualità del progetto didattico connesso alla costituzione del polo dell'infanzia	15	L'attribuzione del punteggio dipende dal progetto proposto.
Intervento di demolizione e ricostruzione nello stesso sito per limitare il consumo di suolo	5	Se l'intervento prevede la demolizione e ricostruzione nello stesso sito consegue 5 punti
		Se l'intervento non prevede la demolizione e ricostruzione nello stesso sito consegue 0 punti
<b>TOTALE PUNTEGGIO = 100</b>		

## 8. PROCEDURA DI SELEZIONE

La procedura di selezione di cui al presente avviso si articola nelle seguenti fasi:

### a) Presentazione della candidatura

La manifestazione di interesse, sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere presentata, a pena di inammissibilità, entro il termine ultimo del 3 dicembre 2017.

Entro il medesimo termine, gli Enti richiedenti devono presentare o far pervenire alla Direzione Generale per le Politiche sociali e Socio-sanitarie con sede a Napoli in via Nuova Marina n. 19 (ex Palazzo Armieri) – cap. 80133 la documentazione di cui all'elenco che segue, sia su supporto cartaceo che digitale (formato pdf). La trasmissione può avvenire anche a mezzo PEC all'indirizzo [dq.500500@pec.regione.campania.it](mailto:dq.500500@pec.regione.campania.it) :

- domanda di cui all'allegato 1 al presente avviso;
- proposta di fattibilità dell'intervento redatta sul formulario di cui all'allegato 2 al presente avviso;

- eventuale “Protocollo di intesa” per la costituzione del partenariato tra Comuni, debitamente deliberato, con mandato di rappresentanza all’Ente Capofila, che deve essere il Comune che ha la piena disponibilità e proprietà dell’area urbanisticamente consona all’edificazione del Polo;
- atto deliberativo del Comune proponente con il quale si approva la manifestazione d’interesse e gli atti ad essa correlati;
- planimetria catastale con indicazione delle particelle interessate all’intervento e da cedere;
- certificato di destinazione urbanistica delle particelle interessate all’intervento con indicazione della correlata situazione vincolistica, con gli allegati stralci documentali dello strumento urbanistico comunale vigente (planimetria, norme tecniche di attuazione, tavola dei vincoli);
- *(eventuale nel caso di cui al punto 5 lett. c numero 2)* dichiarazione, resa ai sensi di legge e sottoscritta dal responsabile competente per materia dell’Ente proponente, attestante che l’area individuata ha una destinazione conforme a quanto previsto dallo strumento urbanistico adottato. Tale dichiarazione deve riportare anche gli estremi amministrativi dell’avvenuta adozione e ad essa devono essere allegati stralci documentali dello strumento urbanistico comunale adottato (planimetria, norme tecniche di attuazione, tavola dei vincoli);
- *(eventuale nel caso di cui al punto 5 lett. c numero 3)* dichiarazione, resa ai sensi di legge e sottoscritta dal responsabile competente per materia dell’Ente proponente, attestante che l’area individuata ha caratteristiche morfologiche e insediative tali da poter essere considerata consona all’edificazione, seppur non conforme alle prescrizioni di pianificazione. Tale dichiarazione è accompagnata da una sintetica relazione illustrativa;
- *(eventuale)* dichiarazione, resa ai sensi di legge e sottoscritta dal responsabile competente per materia dell’Ente proponente, attestante che le sedi scolastiche da dismettere non sono adeguate funzionalmente, strutturalmente e/o impiantisticamente, e che il loro adeguamento non è tecnicamente possibile o economicamente conveniente;
- *(eventuale)* rappresentazione fotografica dell’immobile da demolire insistente sull’area individuata, sottoscritta dal responsabile competente per materia dell’Ente proponente.

La documentazione deve essere prodotta in originale o in copia conforme all’originale ai sensi del vigente D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La documentazione deve essere chiusa in un plico, riportante la seguente dicitura: “POLI DELL’INFANZIA 2017 – PROPONENTE: \_\_\_\_\_ – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE.

Qualora la richiesta di partecipazione venga inviata a mezzo PEC, la dicitura di cui sopra deve essere riportata come oggetto.

Per il rispetto dei termini di presentazione della manifestazione di interesse fa fede la data riportata sulla ricevuta di accettazione rilasciata dalla Regione. Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente. Nel caso di invio del plico a mezzo servizio postale ovvero mediante agenzia di recapito, non fa fede il timbro di partenza.

L’Amministrazione Regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni a causa di inesatte indicazioni del recapito da parte degli enti proponenti, né per eventuali disguidi comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore. Tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall’imposta di bollo, ai sensi dell’art. 37 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i.

La documentazione trasmessa non verrà restituita.

#### **b) Verifica di ammissibilità, valutazione e compilazione della graduatoria delle istanze**

Le manifestazioni di interesse presentate sono istruite da una Commissione tecnica regionale composta dal:

- Direttore della Direzione Generale per le Politiche sociali e Socio-sanitarie, o suoi delegati;
- Direttore della Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro, o suoi delegati;
- Dirigente dell’Ufficio Scolastico Regionale, o suo delegato;
- Rappresentante ANCI Campania;
- Funzionario regionale con compiti di segretario.

La Commissione è istituita con provvedimento del Direttore generale della Direzione per le Politiche sociali e Socio-sanitarie, d'intesa con il Direttore generale della Direzione per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro, dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle istanze e comunque non oltre i 7 giorni successivi.

La Commissione procede innanzitutto alla verifica di ammissibilità delle istanze ricevute, svolgendo le seguenti attività:

- apertura dei plichi ricevuti;
- istruttoria finalizzata ad accertare l'ammissibilità delle proposte attraverso la verifica dell'esistenza di eventuali cause di esclusione di cui al presente Avviso.

A valle di tali valutazioni, la Commissione predisponde l'elenco definitivo degli Enti ammissibili all'istruttoria e l'elenco definitivo di quelli esclusi, con le relative motivazioni.

La seconda fase, denominata "valutazione delle istanze", prevede:

- l'analisi di merito della documentazione trasmessa;
- l'attribuzione dei punteggi indicati nella tabella di cui al presente Avviso e il calcolo del punteggio totale.

L'ultima fase prevede la compilazione delle graduatorie, una per ciascuna delle province campane, delle istanze ammissibili, nelle quali l'ordine sarà decrescente andando dal punteggio più alto a quello più basso. A parità di punteggio gli interventi sono posti in ordine decrescente a partire dal proponente con più bambine e bambini di età 0 – 6 anni cittadini residenti. In caso di ulteriore parità si procede con il sorteggio.

### **c) Approvazione della graduatoria**

La Regione Campania seleziona un intervento per provincia, mantenendo, laddove le risorse lo consentano, un ordine di preferenza tra le stesse basato sulla popolazione residenti 0 – 6 anni.

Al termine della selezione si procede a stilare la corrispondente graduatoria.

Con decreto della Direzione Generale per le Politiche sociali e Socio-sanitarie sono approvati l'elenco dei progetti non ammissibili con la relativa motivazione, le graduatorie, distinte per provincia, dei progetti ammissibili e individuati formalmente gli interventi da trasmettere al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

## **9. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ**

Sono escluse dalla partecipazione alla procedura di valutazione e compilazione della graduatoria:

- a. le istanze provenienti da soggetti non previsti dall'Avviso;
- b. le istanze plurime inviate dai soggetti di cui all'Avviso;
- c. le istanze non conformi agli obiettivi e alle tipologie di intervento indicate nell'Avviso;
- d. le istanze non conformi alle prescrizioni formali stabilite nell'Avviso;
- e. le istanze non corredate della documentazione non opzionale indicata nell'Avviso;
- f. le istanze ricevute oltre i termini previsti per la presentazione della domanda;
- g. le istanze prive di sottoscrizione, laddove essa è espressamente richiesta;

## **10. DISPOSIZIONI FINALI**

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/03, i dati acquisiti sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Ai sensi dell'articolo 7 del decreto citato, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta alla Regione Campania, titolare del trattamento.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Fortunata Caragliano, con sede in Napoli, Palazzo Armieri – Via Nuova Marina 19C.

Per eventuali informazioni si potranno contattare i seguenti numeri telefonici: 081 796.3877 / 3878 / 6425.